

Glossario

1. MUSEI

Area archeologica

Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Circuiti museali

Sono definiti dal Ministero come l'insieme di musei, gallerie, monumenti, aree archeologiche accessibili con un unico biglietto. Il numero di visite di questo tipo di strutture si cumula o sostituisce, a seconda dei casi, a quello delle singole istituzioni appartenenti al circuito.

Complesso monumentale

Un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, un'autonoma rilevanza artistica, storica o etno-antropologica (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Monumento

Opera architettonica o scultorea o un'area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico (Unesco), la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Può essere di carattere civile, religioso, funerario, difensivo, infrastrutturale e di servizio, nonché naturale.

Museo

Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di studio, educazione e diletto (cfr. Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101 e D.M. 23.12.2014). La modalità comprende, oltre ai musei, istituti assimilabili quali: pinacoteche, gallerie d'arte senza scopo di lucro, raccolte, collezioni, antiquaria, tesori, istituti destinati alla conservazione e alla esposizione dipendenti da una biblioteca o un centro archivistico, contenitori museali, eccetera.

Statale (museo/istituto)

Istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, di cui è titolare il Ministero della Cultura. È aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto. La riorganizzazione del Ministero e delle Soprintendenze (DPCM 29.08.2014, n. 171) riconosce il museo come Istituto dotato di una propria identità, di un proprio bilancio e di un proprio statuto.

Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali

I dati dei visitatori contenuti nelle tavole si riferiscono, per gli istituti museali a pagamento, ai biglietti emessi, mentre, per gli istituti museali gratuiti, risultano stimati o rilevati attraverso il registro delle presenze o i dispositivi contapersone. Gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sono calcolati al lordo e al netto delle eventuali quote spettanti ai concessionari del servizio di biglietteria.

2. ARCHIVI

Archivi di Stato

Le unità statistiche di riferimento sono rappresentati dai 101 Archivi di Stato, con sede in ogni provincia del territorio nazionale, e dalle 33 Sezioni (al 2013) ad essi associate in rapporto di dipendenza, nonché dall'Archivio centrale dello Stato. Gli Archivi di Stato hanno come compito fondamentale la conservazione

degli archivi prodotti dagli organi periferici dello Stato, mentre la conservazione degli Archivi delle Amministrazioni centrali è di competenza dell'Archivio centrale dello Stato (con sede a Roma).

Libro

Documento a stampa non periodico in forma codificata. (*Norma Uni/Iso 2789, 2.1 Biblioteche*)

Manoscritto

Documento originale scritto a mano o dattiloscritto.

3. BIBLIOTECHE

Categoria prevalente di utenti

La categoria di utenti ai quali si rivolge principalmente la biblioteca; non necessariamente coincide con l'utenza che frequenta abitualmente la biblioteca nella sua giornata tipo.

Collaboratori/consulenti esterni

Liberi professionisti che collaborano occasionalmente o anche con regolarità con la biblioteca - ad esempio come consulenti o tecnici - ma che non sono diretti dipendenti della stessa (liberi professionisti, lavoratori autonomi con Partita Iva, free lance, eccetera).

Digital Reference/Quick Reference

Servizi informatici volti a fornire all'utenza informazioni o consulenze a distanza (tramite telefono, chat, mail, siti web). Si definiscono *Quick Reference* o *Digital Quick Reference* i servizi volti a fornire risposte semplici e brevi, inoltrando invece le richieste più complesse ad operatori specializzati.

Funzioni prevalenti della biblioteca

"Conservazione del materiale": si intende la biblioteca responsabile dell'acquisizione e conservazione di documenti rilevanti per la comunità locale e/o nazionale in adempimento alla legge 106/2004 (Standard ISO 2789:2013). Sono comprese le biblioteche nazionali centrali, così come le Biblioteche statali e/o regionali che assicurano la conservazione del proprio patrimonio bibliografico con particolare riguardo alle sue componenti materiali, favorendone la pubblica fruizione e la valorizzazione.

"Pubblica lettura": si intende la biblioteca che risponde ai bisogni informativi, formativi e ricreativi dell'intera collettività e assicura il prestito librario, ovvero le biblioteche che forniscono servizi generali all'intera popolazione di una comunità locale, generalmente finanziata con fondi pubblici (Standard Iso 2789:2013). Le biblioteche di pubblica lettura hanno caratteristiche di generalità e universalità del patrimonio e dell'utenza alla quale si rivolgono.

"Erogazione di servizi specializzati rivolti a una specifica categoria di utenti e/o inerenti specifiche discipline o materie": si intende la biblioteca che si rivolge ad un pubblico con caratteristiche specifiche e/o competenze specialistiche oppure ad una struttura i cui servizi sono rivolti principalmente agli utenti interni di un'istituzione o organizzazione di appartenenza (biblioteche aziendali, commerciali, governative, ospedaliere, professionali, associative, di fondazione) (Standard ISO 2789:2013). Rientrano le biblioteche che rivolgono i propri servizi a coloro che sono interessati ad una particolare disciplina, campo di conoscenza o interesse tematico e le biblioteche che sviluppano appositi servizi per tipologie di utenti con caratteristiche particolari (ad esempio quelle carcerarie o per non vedenti).

Information literacy

L'insieme delle attività di *alfabetizzazione informativa* rivolte all'utenza al fine di accrescerne la capacità di localizzare, valutare e usare efficacemente le informazioni necessarie per soddisfare un bisogno informativo. La persona *information literate* è chi ha imparato ad imparare. I corsi di *information literacy* riguardano: la formazione degli utenti, le istruzioni per l'uso della biblioteca, l'istruzione bibliografica, l'insegnamento di competenze e abilità informative rientrano in queste attività.

Materia o disciplina prevalente

Le voci considerate fanno riferimento alle dieci classi principali della *Classificazione Decimale Dewey* (DDC).

Informatica, informazione e opere generali (000): si riferisce ad opere non riconducibili a nessuna disciplina specifica, per esempio: enciclopedie, giornali, periodici generali. Si usa anche per certe discipline speciali dedicate alla conoscenza e all'informazione, come la scienza degli elaboratori, la biblioteconomia, la scienza dell'informazione, il giornalismo.

Filosofia e psicologia (100): comprende la filosofia, la parapsicologia e l'occultismo, la psicologia.

Religione (200): comprende opere di interesse religioso.

Scienze sociali (300): comprende la sociologia, l'antropologia, la statistica, la scienza politica, l'economia, il diritto, l'amministrazione pubblica, i problemi e i servizi sociali, l'educazione, il commercio, le comunicazioni, i trasporti e i costumi.

Linguaggio (400): comprende il linguaggio, la linguistica e le specifiche lingue. La letteratura ordinata per lingua, si trova in 800.

Scienza (500): comprende matematica, astronomia, fisica, chimica, scienze della terra, paleontologia e paleozoologia, biologia, botanica, zoologia.

Tecnologia (600): comprende medicina, ingegneria, agricoltura, economia domestica e vita familiare, gestione e servizi ausiliari, ingegneria chimica, manifatture, edilizia.

Arti e attività ricreative (700): comprende l'arte in generale, urbanistica, architettura, scultura, disegno e arti decorative, pittura, grafica, fotografia, musica, spettacolo. Le attività ricreative, inclusi sport e giochi, sono classificate anch'esse in 700.

Letteratura (800): comprende la retorica, la prosa, la poesia, la letteratura drammatica, etc. La letteratura popolare è classificata con gli usi e i costumi in 300.

Geografia e storia (900): comprende le opere di interesse storico e geografico. La storia di un soggetto specifico si classifica con il soggetto.

Materiale posseduto

Multidisciplinare: di interesse generale, cioè materiale inerente più argomenti o discipline.

Specialistico: inerente prevalentemente una specifica materia o disciplina.

Patrimonio posseduto

Comprende tutta la dotazione libraria posseduta dalla biblioteca, periodica e documentaria, inclusi gli audiovisivi, i manoscritti, le annate di periodici, le tesi di laurea, le banche dati e i cd-rom. Tutte le informazioni sono riferite alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Personale interno

Lavoratori alle dirette dipendenze della biblioteca, inclusi il titolare o i titolari, qualora prestino anche attività lavorativa presso la biblioteca stessa.

Prestito a domicilio

Servizio che prevede, previa prenotazione, la consegna a domicilio del materiale preso in prestito, nonché il suo ritiro da parte della biblioteca al termine del periodo di prestito. Sono compresi i prestiti a specifiche categorie di utenti (Over 65, soggetti con disabilità motoria, eccetera).

Prestito take away

Servizio che permette all'utente di prenotare il ritiro del materiale da prendere in prestito, programmandone data e orario, in modo da consentire alla biblioteca di organizzare i turni di ritiro, in maniera da evitare l'accesso fisico del pubblico nella struttura.

Personale di imprese e/o enti esterni

Lavoratori che svolgono la prestazione all'interno della struttura e nell'interesse della biblioteca, ma non ne sono alle dirette dipendenze. Fanno parte di questa categoria ad esempio i dipendenti di una ditta di pulizie che svolgono la propria attività all'interno della biblioteca o gli operatori che si occupano di sicurezza e sorveglianza all'interno della struttura per conto di un'agenzia esterna.

Servizio di prestito e consultazione digitale (*Digital Lending*)

Servizio offerto agli utenti per il prestito di file contenenti testi elettronici, tramite streaming online o download di file a tempo, da piattaforme generalmente allestite da distributori esterni oppure di consultazione. L'accesso al formato digitale dell'opera "prestata" o "consultata" può essere effettuato a tempo indeterminato ("in perpetuo") o determinato, per un numero definito di prestiti o con altre modalità.

In particolare il servizio può essere effettuato tramite:

Piattaforma digitale: cioè mediante piattaforme online nelle quali le biblioteche generalmente acquisiscono da un distributore e/o un network di biblioteche digitali intere biblioteche virtuali;

E-book reader: cioè mediante la cessione a tempo di uno strumento (*device*) di lettura (*e-reader*) sul quale vengono caricati un numero variabile di testi in formato elettronico (da uno a diverse centinaia).

Soggetto titolare

Il soggetto che ha la responsabilità giuridico-amministrativa della biblioteca. Se i beni sono stati conferiti in prestito a lungo termine o in concessione d'uso, ci si riferisce al soggetto detentore (che li ha ricevuti in prestito o in concessione) e non al proprietario. Il titolare può essere un soggetto pubblico o privato.

Per "*pubblico*" si intende un soggetto dotato di personalità giuridica, costituito per legge e sottoposto a disciplina di diritto pubblico.

Per "*privato*" si intende un soggetto dotato di personalità giuridica, costituito con atto di natura privatistica e disciplinato dal diritto privato.

Stagisti e/o tirocinanti

Operatori che svolgono la propria attività nella struttura per fini formativi, nell'ambito di un accordo che coinvolge, oltre alla biblioteca e lo stagista/tirocinante, un soggetto terzo nel ruolo di "soggetto promotore" (es. Università, Centri per l'impegno, eccetera). Lo stage/tirocinio non si configura come un rapporto di lavoro, ma è regolato da un contratto che ne evidenzia gli obiettivi formativi e ne determina aspetti quali la durata, gli orari di lavoro, la copertura assicurativa, il rimborso spese ed eventuale retribuzione.

Stoccaggio dei libri

Attività di messa in quarantena dei volumi/materiali precedentemente dati in prestito, o comunque utilizzati all'esterno della struttura, al fine di evitare che possano essere veicolo di contagio. Le linee guida del Ministero suggeriscono una quarantena di almeno 10 giorni, in un ambiente apposito ed isolato, preferibilmente con possibilità di ricambio dell'aria. In quel periodo i volumi non dovranno essere dati in prestito né utilizzati, dopodiché potranno essere nuovamente messi a disposizione dell'utenza.

Utenti attivi

Gli iscritti alla biblioteca che hanno effettuato almeno una transazione e/o usufruito di un servizio documentabile nell'anno di riferimento dell'indagine (es. prestito locale, prestito inter-bibliotecario, fornitura remota, prestito digitale, etc.). Sono esclusi coloro che hanno effettuato solo visite virtuali e quelli non iscritti alla biblioteca che hanno usufruito nel corso dell'anno di riferimento di un qualche servizio offerto in modo non tracciabile e/o non documentabile (es. navigazione Internet, utilizzo del Wi-Fi).

Volontari

Operatori che svolgono lavoro non retribuito e non obbligatorio, ossia tempo donato in assenza di retribuzione per svolgere attività tramite un'organizzazione o direttamente per la biblioteca.

4. EDITORI

Editore

Persona o ente responsabile della pubblicazione di un libro o di un documento. Nell'ambito dell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria si considerano, oltre alle case editrici, anche le società, enti e istituzioni che dichiarano di svolgere l'attività di edizione di libri, in qualsiasi formato, come attività principale.

Editori "attivi"

Operatori che pubblicano almeno un'opera libraria nell'anno considerato. Gli editori che, pur non avendo cessato l'attività, non hanno pubblicato titoli nel corso dell'anno considerato si definiscono invece "a produzione nulla".

Edizione successiva

Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.

Genere

Variabile utilizzata per descrivere e classificare le opere librarie rispetto al tipo di pubblicazione, al genere di contenuto e al tipo di pubblico al quale si rivolge in via prevalente la pubblicazione. In particolare, ai fini dell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria si distinguono: le opere per ragazzi, le opere scolastiche e la "varia adulti".

Grande editore

Editore che nell'anno di riferimento ha stampato opere librarie per una tiratura complessiva superiore a un milione di copie.

Libro

Pubblicazione non periodica di almeno 49 pagine, escluse le copertine.

Medio editore

Editore che nell'anno di riferimento ha stampato opere librarie per una tiratura complessiva compresa tra 100.000 e un milione di copie.

Micro editore

Editore che nell'anno di riferimento ha stampato opere librarie per una tiratura complessiva non superiore a 5.000 copie.

Opera scolastica

Comprendono i libri di testo delle scuole elementari, medie e secondarie superiori; sono esclusi i testi universitari e parascolastici.

Piccolo editore

Editore che nell'anno di riferimento ha stampato opere librarie per una tiratura complessiva compresa tra 5.001 e 100.000 copie.

Prima edizione

Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.

Produzione libraria

Insieme di opere editoriali a stampa di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo

letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo. Sono escluse anche le pubblicazioni effettuate per conto terzi e quelle prodotte da piattaforme di *self-publishing*. Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli, ecc.) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.

Quota di copie invendute

La somma delle rimanenze di magazzino, delle copie rimaste in conto deposito presso le librerie e delle copie rese da librerie o grossisti - escluse le copie distribuite gratuitamente - sul numero complessivo delle copie distribuite nel corso dell'anno di riferimento.

Ristampa

Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.

Tiratura

Numero di copie stampate di un'opera libraria.

Varia adulti

Categoria costituita dall'insieme delle pubblicazioni indicate dagli editori come "opere di altro genere", per distinguerle da quelle scolastiche e per ragazzi, e comprensive di testi universitari e parascolastici.

5. SPETTACOLO DAL VIVO

Ingressi

Esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per i quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso ed è calcolata come somma del numero di ingressi con biglietto e di quelli in abbonamento.

Presenze

Spettatori che assistono a manifestazioni di spettacolo senza un titolo di ingresso, includendo sia le manifestazioni per le quali l'organizzatore realizza introiti (quali i concertini nei piano-bar), sia quelle offerte a titolo gratuito (ad esempio il trattenimento danzante, offerto dallo sposo, che accompagna il banchetto nuziale). In assenza di una quantificazione e certificazione oggettiva e puntuale della quantità di spettatori, il numero di presenze indica l'ordine di grandezza della quantità dei partecipanti e non può assicurare la stessa accuratezza garantita per gli ingressi.

Rappresentazioni

Esecuzioni di uno stesso spettacolo per il pubblico.

Spettacoli

Manifestazioni, rappresentazioni o altre espressioni artistiche e d'intrattenimento, eseguite dal vivo e non, anche se realizzate a fini non commerciali (compresi quelli in sale parrocchiali, circoli ricreativi, ecc.), ma che prevedano comunque l'emissione di un titolo di ingresso per il pubblico. Sono esclusi gli spettacoli completamente gratuiti. Comprendono: manifestazioni teatrali, concertistiche, sportive, cinematografiche, balli e concertini, spettacoli viaggianti, mostre ed esposizioni.

Spesa al botteghino

Importi che gli spettatori corrispondono per poter accedere al luogo di spettacolo (spesa per l'acquisto di biglietti ed abbonamenti).

Spesa del pubblico

Spesa complessiva sostenuta dal pubblico per assistere a uno spettacolo, la quale comprende, oltre al prezzo del biglietto e all'abbonamento, le altre eventuali voci di spesa quali: i costi della prevendita dei biglietti, le prenotazioni di tavoli, il servizio guardaroba, le consumazioni al bar, eccetera.

Volume d'affari

Proventi complessivi realizzati dall'organizzatore, i quali comprendono, oltre agli introiti realizzati attraverso la spesa del pubblico, anche altri proventi economici legati alla realizzazione dello spettacolo: gli introiti per prestazioni pubblicitarie, sponsorizzazioni, contributi pubblici e privati, diritti televisivi, eccetera.

6. AUDIOVISIVO**Quota di ascolto**

Rapporto percentuale tra gli ascoltatori di una certa emittente ed il totale degli ascoltatori che stanno guardando la televisione sulle diverse reti nello stesso intervallo di tempo.

Rappresentazioni

Numero di esecuzioni di uno spettacolo per il pubblico.

7. CULTURA, ECONOMIA, BENESSERE**Addetto**

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Attività economica

È la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica esclusiva o principale, secondo il criterio della prevalenza, in base ad un livello specifico della nomenclatura Ateco in vigore, che costituisce la versione nazionale della classificazione europea delle attività economiche Nace. Quando, nell'ambito di una stessa unità, sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base della quota prevalente di valore aggiunto creata o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

Impresa

Secondo il regolamento comunitario 696/93 "l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. In particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Un'impresa esercita una o più attività in uno o più luoghi. Un'impresa può corrispondere a una sola unità giuridica. L'impresa è definita come un'entità economica che, in certe circostanze, può corrispondere al raggruppamento di più unità giuridiche. Certe unità giuridiche esercitano infatti attività esclusivamente a favore di un'altra entità giuridica e la loro esistenza è dovuta unicamente a ragioni amministrative (ad esempio fiscali) senza assumere rilevanza dal punto di vista economico. Rientrano in questa categoria anche una grande parte delle unità giuridiche senza posti di lavoro. Spesso le loro attività devono essere interpretate come attività ausiliarie dell'unità giuridica madre a cui essa appartengono e a cui devono essere ricollegate per costituire l'entità «impresa» utilizzata per l'analisi economica". Un'impresa attiva produce beni e servizi destinabili alla vendita e, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le

aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Occupazione culturale

L'occupazione in attività culturali è definita come "l'occupazione complessiva di tutte le unità economiche (imprese, enti, organizzazioni, lavoratori autonomi eccetera) la cui attività ricade nella sfera culturale" e comprende:

- i lavoratori che svolgono una professione culturale in un settore di attività culturale (es. giornalista stampa o TV);
- i lavoratori che svolgono una professione culturale, ma in un settore di attività non culturale (es. designer della moda o industria automobilistica);
- i lavoratori che svolgono una professione non culturale in un settore di attività culturale (es. impiegato in una casa editrice).

La stima dell'occupazione culturale si ottiene sulla base dei dati rilevati nell'ambito dell'indagine sulle Forze di lavoro (Labour Force Surveys), calcolando la quota di *cultural jobs* che ricadono all'interno delle intersezioni (*cross-matches*) corrispondenti alle professioni "culturali" della classificazione Isco con le attività economiche "culturali" della classificazione Nace.